

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "UNA  
COMUNITÀ CHE EDUCA ALLA LEGALITÀ - ANNO 2024" IN ATTUAZIONE DEGLI  
OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N.  
18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da  
\_\_\_\_\_

E

Il **Comune di Calendasco (PC)**, C.F. 00216710335 rappresentato da  
\_\_\_\_\_ domiciliato per la carica c/o \_\_\_\_\_ in  
\_\_\_\_\_.

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;  
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
    - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
    - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
    - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Calendasco (PC), con lettera inviata il 15/06/2024, acquisita al protocollo della Regione al n. 0654686, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Una comunità che educa alla legalità - anno 2024"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Calendasco (PC), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, punta al pieno riutilizzo sociale del capannone "Rita Atria" di Calendasco, confiscato alla mafia e acquisito dall'Amministrazione nel 2016, attraverso interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico che permettano di riqualificare il bene, risolvendo attuali criticità e ponendo le premesse per farne il motore per lo sviluppo della prima comunità energetica del Comune di Calendasco. Di fatto, diventerà un "Capannone solare", simbolo di antimafia e sostenibilità, in piena continuità con gli obiettivi dell'Agenda 2030 Onu.
- Inoltre, a promuovere la diffusione della cultura della legalità attraverso iniziative di formazione, educazione e sensibilizzazione, consolidandone il ruolo di punto di riferimento sulle tematiche della legalità già assunto su scala provinciale. Un focus particolare è rivolto alle nuove generazioni, a partire da studentesse e studenti della Scuola secondaria di primo grado "Guido Gozzano" di Calendasco.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Calendasco (PC) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Calendasco (PC).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Una comunità che educa alla legalità - anno 2024"**.

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Percorso di riqualificazione del Capannone confiscato "Rita Atria" con interventi di manutenzione straordinaria volti a risolvere criticità legate ad infiltrazioni in caso di pioggia, a potenziarne le funzionalità con l'allestimento della cucina e la copertura wifi, oltre che a renderlo sempre più green, accrescendo tra l'altro la ricaduta sociale del bene grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto, che rappresenterà la base di partenza per l'attivazione della prima Comunità energetica del territorio comunale di Calendasco;

Percorsi di educazione alla legalità rivolti alle scuole, condotti con la collaborazione di Libera e Comitato Biblioteca Calendasco

Campo estivo "E!State Liberi";

Iniziative di educazione alla legalità rivolti all'intera comunità;

Iniziative di ricostruzione e valorizzazione della memoria storica;

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. H62F24000080006**.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Spese correnti per la promozione della cultura della legalità: Percorsi di educazione alla legalità e di lettura rivolti agli alunni della Secondaria di primo grado;	

Iniziative promozione della legalità rivolte all'intera comunità (copertura spese ospiti, allestimenti, etc); Spese Campo estivo "E!State Liberi"; Spese generali di stampa, pubblicità, promozione eventi e comunicazione.	€. 8.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 8.000,00</b>

SPESE D'INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Spese di investimento per la manutenzione straordinaria Capannone "Rita Atria" (Opere di manutenzione, Collegamento Internet, Arredi e predisposizione cucina, Impianto fotovoltaico, Sostituzione caldaia.	€.150.000,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€.150.000,00</b>

**Articolo 5**

**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Calendasco (PC), la somma complessiva di **€. 126.400,00** di cui **€.6.400,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€. 120.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 158.000,00** (€. 150.000,00 per spese d'investimento e €. 8.000,00 per spese correnti), di cui **€. 31.600,00** a carico del Comune di Calendasco (PC). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2024).

Il Comune di Calendasco (PC) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Una comunità che educa alla legalità - anno 2024"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di

renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Una comunità che educa alla legalità - anno 2024**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Referenti tecnici**

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Eugenio Arcidiacono e Antonio S. Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Daniela Copelli e Alessandro Galluppi per il Comune di Calendasco. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 126.400,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Calendasco (PC) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Calendasco (PC) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Calendasco (PC), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 10 dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2024 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2024 e quella che sarà esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011.

## **Articolo 10**

### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2025 il Comune di Calendasco (PC) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Calendasco  
(PC)